

Da minga i nümer!



**Piccolo manuale su
i numeri, le quantità, la matematica
e la geometria nella lingua insubre**

Collana "I piscinin"

Associazione "La Vus de l'Insübria"

**Attenzione!
Non è un
libro di
dialetto**

Chi siamo e cosa facciamo

→ **CHI SIAMO** - L'associazione "La Vus de l'Insübria" riunisce studiosi, attivisti ed appassionati della lingua e della terra d'Insubria e si occupa della produzione e della divulgazione di testi in insubre con particolare attenzione allo sviluppo della didattica, all'insegnamento e all'apprendimento della nostra lingua.

→ **COSA FACCIAMO** - Il nostro scopo è quello di codificare e sviluppare, per quanto possibile, la nostra lingua in modo da renderla uno strumento di comunicazione che possa convivere con lingue più evolute, prestigiose e diffuse come l'italiano. Prima dell'esperienza del periodico "La Vus de l'Insübria" l'insubre non era mai stata codificato od utilizzato con una forma comune e per questo motivo vorremmo creare e sviluppare uno standard utilizzabile in tutta l'Insubria. Facciamo questo: • partendo dalle varianti locali, • attingendo alla letteratura ed ai dizionari disponibili, • creando, se necessario, dei neologismi per rendere disponibile a tutti noi una lingua codificata e, per quanto possibile, utilizzabile nella vita di tutti i giorni.

→ **A CHI CI RIVOLGIAMO** - Il nostro intento quello di formare gruppi di persone che abbiano la voglia, l'interesse e la volontà di apprendere ed utilizzare la nostra lingua sia in forma orale che in quella scritta.

Un gruppo di persone adeguatamente formato potrebbe iniziare a "seminare" la lingua "verso il basso" tramite il contatto con la fascia più giovane in ambienti come la famiglia, il lavoro, i gruppi sportivi etc ma anche, perchè no, "verso l'alto" interagendo con la fascia di età più in là con gli anni.

Indicativamente possiamo aspettarci che la fascia di età delle persone interessate alla nostra proposta sia compresa tra i 30 e 60 anni e che quindi comprenda soggetti che abbiano avuto modo di avere un qualche contatto con una forma viva del proprio "dialetto" locale ma che non abbiano potuto vivere in un ambiente insubre realmente "immersivo" ovvero in cui la nostra lingua fosse quella più utilizzata.

Vörem minga salvà un dialet

Non vogliamo salvare un dialetto.

Vörem fa nass e viv 'na lengua

Vogliamo far nascere e vivere una lingua,

la nostra lengua, la lengua insübra.

la nostra lingua, la lingua insubre.

INDICE

PRIMA PARTE – I NUMERI

- 1 – Forma femminile di 1,2 e 3 Pag.5
- 2 – Numeri ordinali – Pag.6
- 3 – Un zich de matematega – Un po' di matematica – Pag.11
- 4 – E un zich de geumetria – E un po' di geometria – Pag.15

SECONDA PARTE – LE QUANTITA'

- 1 – Molto – Pag.19
- 2 – Tanto – Pag.20
- 3 – Troppo – Pag.20
- 4 – Poco – Pag.21
- 5 – Tutto – Pag.22

Soluzioni – Pag.26

VOCABOLARIO: le due sezioni di questa pubblicazione sono corredate di esercizi che, per essere svolti, necessitano l'uso del vocabolario.

Consigliamo quindi di scaricare dal nostro sito www.linguainsubre.eu il volume “La Sumenza” che è il lessico compilato e distribuito dalla nostra associazione e base fondante di tutto il progetto di creazione e diffusione della nostra “lingua insubre”.

NOTA: questa pubblicazione è un estratto dal quinto capitolo (lezione 1 e 2) del nostro manuale avanzato “L'insüber senza casc”.

Il manuale completo, come tutte le nostre pubblicazioni didattiche è liberamente scaricabile dal nostro sito www.linguainsubre.eu

1 - I numeri

1 - FORMA FEMMINILE DI 1, 2 e 3 - in insubre i numeri (el/i nümer) presentano delle particolarità interessanti. Una di queste riguarda la forma femminile nei numeri cardinali che esiste non solo per “uno/una” ma anche per “due” e “tre”.

Italiano	Forma femminile	Forma maschile
uno	VÜNA ; può essere abbreviato con “ 'NA ” Es.: una donna → 'na dona	VÜN ; può essere abbreviato con “ 'N ” Es.: un uomo → 'n om;
due	DO Es.: due donne → do don	DÜ Es.: due uomini → dü omen
tre	TRE Es.: tre donne → tre don	TRI Es.: tre uomini → tri omen

Per quanto riguarda i numeri 2 e 3, ma non 1, questa forma si mantiene anche per le decine successive come ad esempio:

- 21 - ventuno sedie → vintün cadreggh
- 21 - ventuno tavoli → vintün taul
- 22 - ventidue libri → vintidü liber
- 22 - ventidue sedie → vintido cadreggh
- 31 - trentuno ragazzi → trentün bagai
- 31 - trentuno ragazze → trentün tusan
- 33 - trentatre trentini → trentatri trentin
- 33 - trentatre trentine → trentatre trentin

L'ECCEZIONE ALLA “REGOLA” - In alcuni casi può accadere che la pronuncia di una serie di suoni risulti “complicata”. Come potete verificare leggendo a voce alta gli esempi alle volte si presentano sequenze di suoni “difficili da pronunciare”. In questi casi è possibile derogare alla “regola” utilizzando la forma femminile “do” anche quando sarebbe richiesta quella maschile.

- due ponti → dü punt → do punt
- due colori → dü culur → do culur
- due pulcini → dü puresit → do puresit

- due punti → dü punt → do punt
- due conigli → dü cunili → do cunili
- due scatoloni → dü scatulun → do scatulun

ESERCIZIO 1 – traduci i numeri facendo attenzione al genere femminile o maschile. Se non conosci qualche termine aiutati con il dizionario.

- | | |
|-----------------------|-----------------------|
| • 2 ghitar → _____ | • 23 giugadur → _____ |
| • 3 ca → _____ | • 31 liber → _____ |
| • 22 tusan → _____ | • 33 lüs → _____ |
| • 33 omen → _____ | • 1 dona → _____ |
| • 21 cadreggh → _____ | • 1 piat → _____ |

2 - NUMERI ORDINALI - Per quanto riguarda i numeri ordinali l'insubre dispone di una forma più antica (chel/a di...), chiaramente più consigliata di quella di uso comune (el prim, el second etc).

CHEL DI VÜN, CHEL DI DÜ ... IL PRIMO, IL SECONDO ... - Per esprimere l'ordinale si usa la forma "chel di" al maschile o "chela di" al femminile. Spieghiamo con alcuni esempi pratici:

- il primo → chel di vün; il primo libro della collezione → el liber di vün de la culeziun
- la seconda → chela di do; la seconda classificata del gruppo → chela di do in de la classifica del rosc
- il settimo figlio/la settima figlia → chel/a di set; el bagai di set/la tusa di set.

Notate, soprattutto dall'ultimo esempio, quanto "scorra meglio" nella nostra lingua la forma originale. Confrontate ad esempio:

- il settimo capitolo → el setim capitul → el capitul di set
- il quarto figlio → el quart bagai → el bagai di quater
- l'ottava sinfonia → l'utava sinfunia → la sinfunia di vot
- il quinto corridore → el quint curidur → el curidur di cinch

Nell'elenco riportiamo sia la forma antica che quella moderna ma solo nei casi in cui può essere inserita nel discorso con un "suono" accettabile. Per intenderci se dovessimo dire "il settantaquattresimo minuto":

- useremo solo la forma → el minüt di setantaquater
- e non la cacofonica forma → el setantaquatesim minüt

0 – Zeru → zero

1 - Vün / vüna → uno/a; chel/a di vün, prim/a → primo/a

2 - Dü / do → due; chel/a di dü/o, segund/a → secondo/a

3 - Tri / tre → tre; chel di tri/e, terz/a → terzo/a

4 - Quater → quattro; chel/a di quater, quart/a → quarto/a

5 - Cinch → cinque; chel/a di cinch, quint/a → quinto/a

6 - Ses → sei; chel/a di ses, sest/a → sesto/a

7 - Set → sette; chel/a di set, setim/a → settimo/a

8 - Vot → otto; chel/a di vot, utaf/utava → ottavo/a

9 - Nöf → nove; chel/a di nöf, nonu/a → nono/a

10 - Des → dieci; chel/a di des, decim/a → decimo/a

11 - Vündes → undici; chel/a di vündes → undicesimo/a

12 - Dudes → dodici; chel/a di dudes → dodicesimo/a

13 - Tredes → tredici; chel/a di tredes → tredicesimo/a

14 - Quatordes → quattordici; chel/a di quatordes → quattordicesimo/a

15 - Quindes → quindici; chel/a di quindes → quindicesimo/a

16 - Sedes → sedici; chel/a di sedes → sedicesimo/a

17 - Derset → diciassette; chel/a di derset → diciassettesimo/a

18 - Desdot → diciotto; chel/a di desdot → diciottesimo/a

19 - Desnöf → diciannove; chel/a di desnöf → diciannovesimo/a

20 - Vint → venti; chel/a di vint → ventesimo

30 - Trenta → trenta; chel/a di trenta → trentesimo

40 - Quaranta → quaranta; chel/a di quaranta → quarantesimo

50 - Cinquanta → cinquanta; chel/a di cinquanta → cinquantesimo

60 - sessanta → sessanta; chel/a di sessanta → sessantesimo

70 - Setanta → settanta; chel/a di setanta → settantesimo

80 - Vutanta → ottanta; chel/a di vutanta → ottantesimo

90 - Nuanta → novanta; chel/a di nuanta → novantesimo



**EL VUTANTASETESIM
MINÜT**

è da evitare! Molto meglio
"el minüt di vutantaset"

100 - Cent → cento; chel/a di cent → centesimo
 200 - Düsent → duecento; chel/a di düsent → duecentesimo
 300 - Tresent → trecento; chel/a di tresent → trecentesimo
 400 - Quatercent → quattrocento; chel/a di quatercent → quattrocente
 500 - Cincent → cinquecento; chel/a di cincent → cinquecentesimo
 600 - Sescent → seicento; chel/a di sescent → seicentesimo
 700 - Setcent → settecento; chel/a di setcent → settecentesimo
 800 - Votcent → ottocento; chel/a di votcent → ottocentesimo
 900 - Nöfcent → novecento; chel/a di nöfcent → novecentesimo

1000 - Mila → mille; chel/a di mila → millesimo
 1004 - Mila e quater → millequattro; chel/a di mila e quater → quattromillesimo
 1005 - Mila e cinch → millecinque; chel/a di mila e cinch → cinquemillesimo
 1106 - Mila e centses → millecenrosei; chel/a di mila e centses → millecenroseisimo
 2007 - Domila e set → duemilasette; chel/a di domila e set → duemilasettesimo
 1.000.000 - miliun → milione; chel del miliun, el miliunesim → il milionesimo
 1.000.000.000 - miliard → miliardo

ESERCIZIO 2 - traduci numeri ed espressioni e rileggi tutto voce alta.

- | | |
|---------------------------------|------------------------------------|
| • un tavolo → _____ | • mille e tre capre → _____ |
| • due amiche → _____ | • quattordici tavoli → _____ |
| • il settimo figlio → _____ | • la quarta chitarra → _____ |
| • sette libri → _____ | • un milione e sette euro → _____ |
| • quattordici piatti → _____ | • sedici anni → _____ |
| • centoventuno piani → _____ | • il sedicesimo presidente → _____ |
| • trentatre mucche → _____ | • ventidue sedie → _____ |
| • settantaquattro gatti → _____ | • trentatre uomini → _____ |

ESERCIZIO 3 - Completa le frasi scrivendo in lettere il numero tra parentesi prestando attenzione al genere per quanto riguarda uno, due e tre. Alla fine rileggi tutte le frasi a voce alta.

- Ier el March l'ha crumpaa (2) ____ ghitar. (La prima) _____ la gh'era (6) _____ cord, chel'oltra gh'en era (12) _____.
- El Giuan e 'l Peder hin (2) ____ fredei. I gh'han (2) ____ surel che se ciamen Nina e Berta. La sò ca de lur l'ha gh'ha (2) ____ giardin bei grand (1) _____ denanz e (1) _____ dedree. In del giardin dedree de ca sgiugaten cumpagn de mat i sò (3) _____ can insem a 'n ruscet de (5) _____ gat.
- El Lūca e la sò spusa hin naa per (6) _____ agn in feri al mar in Ligüria. Ficiaven (1) ____ ca arent al mar e despö se mueven inturnavia al paes in spiciola (it. bicicletta). Per nà 'n poo püssee distant tueven sü (2) ____ muturen. De spess, a la sira, se cataven cunt (4) _____ soci e paciaven vergot (it. qualcosa) insem a.
- L'an ch'el vegn el Paul el vuraress cambià la machina ma la custa trop. L'è naa in del cuncesiunari e gh'han ciamaa (12000) _____ euro per el mudel püssee de buna man che però el gh'è propi minga piasüü. Pütost el preferissaress spend vergutina püssee, adree ai (15000) _____ euro e crumpà vergot de mei.
- La semana passada el Giuan l'è naa in banca a firmà el mutuo per crumpà la ca. Gh'è tucaa dagh denter (30.000) _____ euro de capara e gh'avarà de pagà (650) _____ euro de rata tüt i mes per almanch (30) _____ agn.

ESERCIZIO 4 – Con riferimento all'esercizio precedente rispondi alle seguenti domande.

Es.: Quanti ghitar l'ha crumpaa el March e quanti cord gh'eren? → El March l'ha crumpaa do ghitar, vüna de ses cordi e l'oltra de dudes.

Quanti surel gh'han el Giuan e el Peder e i fan cumè de nom?

Quanti can e quanti gat sgiugaten in del giardin dedree de ca?

Induè e per quanti agn el Lūca e la sò spusa hin naa in feri?

'Se ghe piasaress spend cusè al Paul per crumpà 'na machina növa?

'Se ghe tucarà pagà cusè de rata al Giuan per el mutuo de la ca növa?

VOCABOLARIO

- coppia/e – la cubia/i cubi
- accoppiare → cubià
- disaccoppiare → descubià
- duo → dūo
- terzetto → terzet
- quartetto → quartet
- quintetto → sestet
- decina → desena
- dozzina → dunzena; 12 dozzine → 'na grossa
- ventina → vintena
- trentina → trentena
- quarantina → quarantena
- cinquantina → cinquantena etc con 60,70, 80 e goina
- centinaia → centen
- centinaio → centena (f)
- duecentina → dusentena
- trecentina → tresentena etc con 400, 500 fino a novecentina
- migliaio → mila (de)
- migliaio (un) → 'na miara
- decine di migliaia → desen de miara / desen de mila
- centinaia di migliaia → centen de miara / centen de mila

→ **PAROLE IN EVIDENZA** – cubia, cubià, descubià, desena, miara

Esempi da leggere a voce alta:

- c'erano migliaia di persone in piazza → gh'en era mila de gent in del pasquee
- hanno piantato mille alberi → han metüü gio mila de arbur
- al lavoro ho una ventina di colleghi → al laurà gh'hoo 'na vintena de culega
- la Ferrari ha una coppia di piloti bravissimi → la Ferrari la gh'ha 'na cubia de pilota fess bravi
- nel lago ho visto centinaia di pesci → in del lagh hoo vedüü centen de pess
- decine di migliaia di persone vanno a San Siro → desen de miara de person van a San Siru
- alla sera ci sono decine di pescatori al lago → a la sira gh'è gio desen de pescadur al lagh

ESERCIZIO 5 - Completa gli spazi vuoti e leggi a voce alta le frasi:

- El Peder l'ha crumpaa 'na (decina) _____ de michet per el disnà de duman cunt i sò gent. Saran assee?
- El mè soci Giuan l'è 'n ghitarista e l'ha inviaa a sunà in de 'n (quartetto) _____ jazz. Pudaressen nà a scultal 'na quai sira.
- Ier a la bass gh'era gio (migliaia) _____ de gent in del pasquee (it. piazza) del mercaa per la manifestaziun.
- Per piasè, cascia denter (due) _____ cùgiaa da sal in de l'acqua adess che l'ha inviaa a böi.

- Denanz al café del pasquirö (it. piazzetta) suta ca mia gh'è semper (sette) _____ o (otto) _____ veget che la cunten sü de matina a sira.

ESERCIZIO 6 – Con riferimento alle frasi che hai appena letto rispondi alle seguenti domande

Perchè l'ha crumpaa i michet el Peder?

Che strüment el suna el Giovan e 'se sunel cusè de gener müsical?

Perchè gh'era gio 'na mota de gent ier a la bas in del pasquee del mercaa?

'Se gh'è de cascìà denter cusè in de l'acqua?

'Se fan cusè i veget tüt el di in del pasquirö suta ca?

3 - UN ZICH DE MATEMATEGA – UN PO' DI MATEMATICA - Come è normale e come già detto la nostra lingua non ha conosciuto uno sviluppo tale da poter essere utilizzata per parlare con completezza di argomenti tecnici, economici, informatici etc e, allo stato attuale, non è certo la priorità sviluppare l'insubre in tal senso. Ci limiteremo quindi a descrivere l'essenziale per poter usare l'insubre nella quotidianità.

→ **Operazioni di base** - per esprimere i risultati delle operazioni possiamo utilizzare espressioni quali:

- el fa → fa; Es.: due più due fa quattro → dü e dü el fa quater
- el salta fö → risulta; Es.: dai conti risulta dodici → di cunt el salta fö dudes
- el vegn fö → risulta; Es. abbiamo controllato e risulta mille → hem cuntrulaa e el vegn fö mila



PIÖ

"Dü piö dü" è un urenderi veramente urend! Per la somma usate sempre "e"

3.1 - Addizione / el tacà (la) - il “più” si esprime con “E”. Esempi:

- tre più tre fa sei → tri e tri el fa ses
- quattro più quattro fa otto → quater e quater el fa vot

3.2 - Sottrazione / el tirà via - il “meno” si può esprimere con:

- il verbo “tirà via → sottrarre”
- il verbo “calà → calare/diminuire”
- l'espressione “via de → tirare via/eliminare”
- il termine “manch → meno”

Inoltre il risultato della sottrazione, ovvero ciò che resta, può essere espresso con:

- l'espressione “na vanza → ne avanzano”
- l'espressione “na resta → ne restano”

Esempi:

- dodici meno tre fa nove → dudes, a tiragh via tri, el fa nöf
- venti meno sei fa quattordici → vint, cala ses, na vanza quattordes
- quindici meno sette fa otto → quindes, via de set, el fa vot
- venticinque meno ventuno fa quattro → vinticinch via de ventün na resta quater
- dieci meno due fa otto → des, via de dü, vanza vot
- tredici meno 4 fa nove → tredes manch quater na resta nöf

Il verbo “calà” può essere utilizzato anche nel senso di “mancare”. Es.: Mancano ancora tre giorni e andiamo in ferie → cala amò tri di e nem in feri.

3.3 - Divisione / la spartiziun - il “diviso” si esprime con “SPARTII” che letteralmente significa proprio diviso/spartito.

- Trenta diviso cinque fa sei → trenta spartii per cinch el salta fö ses
- Quindici diviso tre fa cinque → quindes spartii per tri el fa cinch

3.4 - Moltiplicazione / la multiplica - il “per” si esprime anche in insubre con “PER”. Vediamo un paio di esempi:

- quattro per quattro fa sedici → quater per quater el fa sedes
- tre per tre fa nove → tri e tri el vegn fö nöf

3.5 – Percentuali e frazioni si esprimono con l'uso di "DE":

- Percentuali - il 35% → el trentacinch de cent
- $\frac{8}{10}$ → vot de des; N.B.: da evitare espressioni quali "vot decim, set dudicesim"

3.6 – Numeri decimali e periodici → per i decimali si usa "E" e per quelli periodici si usa l'espressione "VIA INSCI":

- 3,5 → tre virgola cinque → tri e cinch;
- 6,4 → sei virgola quattro → ses e quater
- 9,2 → nove virgola due → nöf e dü
- 7,4 periodico → set e quater e via insci
- 3,3 periodico → tri e tri e via insci

3.7 - Espressioni particolari

- per le operazioni la forma utilizzata per i numeri uno, due e tre è quella maschile. Es.: due per due → dü per dü.
- quando si vuole esprimere una differenza di quantità possiamo dire ad es.: da sette per arrivare a dieci manca tre → "de set a des cala tri" oppure "de set cala tri per rüa a des".

ESERCIZIO 7 - traduci le seguenti operazioni:

- quattro per quattro fa sedici → quater per quater el fa sedes
- dodici meno sette fa cinque →

- sei diviso tre fa due →

- nove più due fa undici →

- sette diviso due fa tre e mezzo →

- dieci diviso tre fa tre virgola tre periodico →

-
- tre per sei fa diciotto →

-
- ventuno meno due fa diciannove →

-
- dieci diviso cinque fa due →

-
- sette più otto fa quindici →
-

3.8 – Pareggiare, raddoppiare, triplicare etc

In generale possiamo esprimere i “numeri moltiplicanti” con l'espressione “l'è do,tre... quindes etc volt”. Esempi:

1. è il doppio → l'è do volt
2. è quattro volte tanto → l'è quater volt
3. è quindici volte più grande → l'è quindes volt (non è indispensabile specificare “püssee grand”)

Abbiamo comunque anche espressioni specifiche come:

- il doppio → el dupi, la dupia (se implicitamente riferito ad una quantità). Vediamo due esempi per chiarire:
 - aggiungi il doppio → taca la la dupia / taca la el dupi
 - voglio il doppio dei soldi → vöri el dupi di danee / vöri la dupia di danee
- raddoppiare → redubià / fà la dupia / do volt; Es.: abbiamo raddoppiato i punti → hem redubiaa i punt
- il triplo → la tripla/tre volt; Es.: ho il triplo dei tuoi anni → gh'hoo la tripla di tò agn
- triplicare → triplicà / fà la tripla / tre volt; Es.: ha triplicato il fatturato → l'ha faa la tripla del fatüraa

Similmente a quanto visto per raddoppiare e triplicare si ha per altre voci come quadruplicare, quintuplicare etc.

PARIÀ / PAREGGIARE: il verbo “pareggiare” si traduce con “parià” da non confondere con il verbo “imparià” che significa pareggiare ma nel senso di “allineare” o “ordinare”. Vediamo un esempio:

Es.: Ho iniziato a lavorare quando avevo quindici anni. Ho lavorato trentacinque anni e l'anno scorso ho pareggiato la pensione con il lavoro perchè ho fatto

trentacinque anni di pensione. → hoo inviaa a laurà che gh'eri quindes agn. Hoo lauraa trentacinch agn e l'han passaa hoo pariaa la pensiun cunt el laurà perchè hoo faa trentacinch agn de pensiun.

ESERCIZIO 8 – leggi le seguenti frasi a voce alta e, se non conosci qualche termine, aiutati con il vocabolario.

- Te gh'et de redubià el ris perchè sem in vot a scèna e minga in quater.
- Scultem a mi. Cascia denter la dupia da saa sedenò inscì el pacià el vegn fö faa.
- El Giuan l'ha faa 'n afari. L'ha crumpaa 'na moto e l'ha vendüda 'n mes despö a la tripla de chel che l'era pagada.
- Criunciu! Serem adree a vincc el derby fina a des minüt de la fin ma chi olter han pariaa cunt un rigur.

ESERCIZIO 9 – Con riferimento all'esercizio precedente rispondi alle seguenti domande:

Perchè gh'avaressi de redubià el ris?

'Se ghe cascì minga denter la dupia da sal 'se ghe süced al pacià?

L'ha faa cumè a fà 'n afari el Giuan?

Han faa cumè a parià el derby quei che i eren adree a perd fina a ses minüt de la fin?

4 - ... E UN ZICH DE GEUMETRIA / ... E UN PO' DI GEOMETRIA - Vediamo ora come se la cava la nostra lingua con un argomento tecnico come la geometria. Ovviamente il vocabolario è poverissimo ma, con uno sforzo di fantasia, è possibile inventare, ovviamente di sana pianta, qualche neologismo.

VOCABOLARIO

- | | |
|-----------------------------------|----------------------------------|
| • altezza → l'altezza | • angolo retto → cantun a nuanta |
| • angolo → el/i cantun | • arco → el/i arch |
| • angolo acuto → cantun güzz | • area → l'area/i arei |
| • angolo convesso → cantun in fö | • asse → el/i ass |
| • angolo concavo → cantun in dent | • base → la bas |
| • angolo ottuso → cantun redund | • bisettrice → la taianmez |
| • angolo piatto → cantun piat | • centro → el/i center |

- cerchio → el/i cercc
- cilindro → el/i cilinder
- circonferenza → la circuferenza/i circonferenz
- cono → el conu/i coni
- corona → la curuna/i curun
- dritto/a → drizz/a
- ellisse → l'/i eliss
- equidistante → distant
cumpagn/a
- esagono → el/i sesband
- figura geometrica → la figüra
geumetrega
- formula → la furmula/i furmul
- grado → el grad/i gradi
- intersecare → ciapà denter
- lato → la banda/i band
- linea → la riga/i righ
- lunghezza → la lunghezza
- mediana → la mezaria/i mezarii
- misura → la misüra/i misür
- misurare → tö/tirà gio la misüra
- ovale → el uval/i uvai
- parallelo/a → paralel/a
- pentagono → el/i cinchband
- perimetro → el/i inturnavia
- perpendicolare → a nuanta
(gradi)
- poliedro → el/i pulieder
- poligono → el/i puligun
- piramide → la piramide/i piramid
- punto → el/i punt
- quadrato → el/i quadraa
- quadrilatero → el/i quaterband
- retta → la riga/i righ
- rettangolo → el/i nuantacantun
- rombo → el rumbu/i rumb
- segmento → el tuchel/i tuchei
- sezione → la/i seziun
- sfera → la bala/i bal
- spicchio → la fesa/i fes
- storto/a → stort/a
- trapezio → el/i trapezi
- triangolo → el/i tricantun
- triangolo equilatero → el
tricantun tüt cumpagn
- triangolo isoscele → el tricantun
cumpagn
- triangolo rettangolo → el
tricantun a nuanta
- triangolo scaleno → el tricantun
descumpagnaa

→ **PAROLE IN EVIDENZA** – cantun, cercc, banda, riga, tö gio la misüra, fesa, tricantun

Esempi da leggere a voce alta:

- dobbiamo misurare l'altezza della porta per comprarne una nuova uguale → gh'em de tö gio la misüra de la porta per crumpan vüna cumpagna
- la formula chimica dell'acqua è H₂O → la furmula chimega de l'acqua l'è H₂O
- il lato della casa è storto → la ca l'è storta de banda
- due rette parallele non si intersecano mai → do righ paralel i se ciapa mai denter

ESERCIZIO 10 - traduci i seguenti termini:

• angolo → _____

• perimetro → _____

• triangolo → _____

• cerchio → _____

• esagono → _____

• lato → _____

• perpendicolare → _____

• retta → _____

• angolo acuto → _____

• centro → _____

• segmento → _____

• bisettrice → _____

• intersezione → _____

• rettangolo → _____

Vediamo ora alcun frasi di esempio per cercare di utilizzare i bizzarri neologismi che avete appena studiato:

- due rette si intersecano a novanta gradi → do righ i se ciapa denter a nuanta
- Pietro, dimmi cos'è che differenzia il triangolo isoscele e quello equilatero → Peder, cuntem sù cuse l'è ch'el spartiss el tricantun cumpagn e chel tüt cumpagn.
- Per fare un rettangolo occorrono due lati uguali a coppie e quattro angoli a novanta gradi → per fà 'n nuantacantun ghe vören do band istess cumpagn a cubi e quater cantun a nuanta.
- Il centro del cerchio è l'unico punto equidistante da tutti i punti della circonferenza → el center del cercc l'è 'l punt distant cumpagn di olter punt de la circonferenza. Istess de lù gh'en è minga di olter.

ESERCIZIO 11 - leggi a voce alta il seguente brano

El Peder e el Giuan hin dü fredei che gh'han tri agn de diferenza vün cunt l'olter.

El Peder el gh'ha quindes agn e el Giuan gh'en ha dudes.

Hin tücc dü bravi a scöla ma a chel magiur ghe pias püssee i materi scientifich cumpagn de la fisica e de la matematica.

Chel'olter el gh'ha püssee l'ester per i lenguf, la storia e la literadüra.

Però anca el piscinela el gh'ha de stüdià la matematica e dunca, dent per dent, el se fa vütà del sò fredel.

Ier l'olter el Peder l'era adree a spiegagh vergot de geumetria perchè hoo sentüü che i eren adree a parlà de tri cantun e i eren adree a fà passà tüt quei püssee impurtant cumpagn del tüt cumpagn o de chel descumpagnaa.

ESERCIZIO 12 – Con riferimento all'esercizio precedente rispondi alle seguenti domande.

I fan cumè de nom i dü fredei?

Quanti agn gh'han i dü fredei?

'Se ghe piass püssee a stüdià al Peder e al Giovan?

Che materia i eren adree a stüdià ier l'olter?

Eren adree a parlà de cüsè intratanta che stüdiaven insemi?

ESERCIZIO 13 - traduci le seguenti frasi

- Dunque Giovanni, oggi dobbiamo studiare un po' di geometria.
-
- Dobbiamo calcolare l'area di un triangolo rettangolo
-
- La base è di un metro e l'altezza di due metri.
-
- La formula, valida per tutti i triangoli, è base per altezza diviso due
-
- Il quadrato, il rettangolo, il rombo ed il trapezio hanno tutti quattro lati
-
- L'angolo acuto è minore di quello retto ma quello ottuso è maggiore.
-

ESERCIZIO 14 – scrivi una breve frase che contenga i seguenti termini

- cantun →

- center→

- cercc →

- inturnavia →

2 - Le quantità

Per esprimere il concetto di quantità abbiamo a disposizione una terminologia varia e completa. Vediamo le espressioni principali cominciando da:

1 - MOLTO – in questo caso abbiamo diverse possibilità a seconda del suo uso.

1.1 - come avverbio di quantità → se “molto” si trova prima di un aggettivo (“molto felice”, “molto stanco”, “molto contento” etc) si traduce con “fèss”, che si pronuncia con la “é” chiusa.

N.B.: qui segniamo l'accento ma in seguito non lo indicheremo.

Esempi:

- Sono molto stanco → sunt fess strach
- Milano è molto lontano da Bologna → Milan l'è fess lontan de Bulugna

1.2 - come aggettivo → quando “molto” è davanti ad un sostantivo (“ho mangiato molto cioccolato”, “ho comprato molti libri” etc) si traduce con “'na mota”, “'n muntun”, “'na cavagnada” etc” oppure con “propi”. Esempi:

- ho mangiato molto cioccolato → hoo maiaa 'na mota de ciculat.
- Franco ha comprato molta frutta al mercato → el Francu l'ha crumpaa 'na cavagnada de frùta al mercaa
- Quando mio marito va a pescare porta sempre a casa molti pesci → quand ch'el me marii el va a pescà el mena semper a ca 'n muntun de pess.



MULT

Attenzione a questo
“urenderi” che “dent per
dent” capita di ascoltare

→ **Cavagn** - “'na cavagnada” o “'n cavagn” significano letteralmente “una cestata” oppure “un cesto” ad indicare una quantità importante. Esempio:

- ho comprato molte mele perchè costavano poco → hoo crumpaa 'na cavagnada de pom perchè custaven poch.

→ **Assussèn** – è un'espressione arcaica ma molto interessante che può significare *"assai, molto, in quantità, tanti, quanto se ne vuole"* etc e che letteralmente significa *"a su sen → a suo senno/discrezione"*.

- Es.: Pietro, c'è un sacco di formaggio e salame sul tagliere. Mangiane quanto ne vuoi perchè ce n'è a sufficienza per una squadra di calcio! → Peder, gh'è li 'na mota de furmai e salam in sù l'asseta. Maià assussen che gh'en è assee per 'na squadra de balapè!

2 – TANTO – l'uso di "tanto" non è particolarmente difficile e ricalca quello italiano

- Maschile singolare → tant**
 - hai messo tanto burro nella torta. → t'et metüü denter tant бүter in de la turta
 - non mi pare che quello li sia molto capace di suonare la chitarra → me per che chel li el siess minga tant bun de sunà la ghitarra.
- Maschile plurale → tanti**
 - all'oratorio c'erano tanti ragazzi oggi → a l'uratori gh'era tanti bagai incö
 - Giovanni ha tanti colleghi al lavoro → el Giovan el gh'ha tanti culega al laurà
- Femminile singolare → tanta**
 - hai messo tanta farina nella torta → t'et metüü denter tanta farina in de la turta
 - abbiamo tanta di quella roba da mangiare → gh'em tanta de chela roba de maià
- Femminile plurale → tanti**
 - all'oratorio c'erano tante ragazze oggi → a l'uratori gh'era tanti tusan incö
 - a tante donne piace tingersi i capelli → a tanti don ghe pias pitürass i cavei



DI TANT IN TANT

L'espressione "di tanto in tanto" deve essere tradotta con "dent per dent".

Assolutamente da evitare l'agghiacciante urenderi "di tant in tant": sono previste pene esemplari per chi lo utilizzasse :-)

3 – TROPPO – anche in questo caso non si presentano particolari difficoltà

- Maschile singolare → trop**
 - es.: hai messo troppo burro nella torta → t'et metüü denter trop бүter in de la turta
- Maschile plurale → trop**
 - es.: in strada c'erano troppi ciclisti oggi → in strada gh'era trop ciclista incö
- Femminile singolare → tropa**

es.: hai messo troppa farina nella torta → te gh'et metüü denter tropa farina in de la turta

- **Femminile plurale → trop**

es. in giro c'erano troppo macchine oggi → in gir gh'era trop machin incö

TROP TANT - è molto utilizzata anche l'espressione “trop tant” che non ha un equivalente in italiano ed è un rafforzativo di “troppo”.

Es.: **Attenzione al burro! Se ne metti troppo la torta verrà untissima. → A l'öcc cunt el бүter! Se te na casciet denter trop tant la turta la vegnarà fö vüncia e bisunta.**

→ Nella pratica le forme “tant/i/e” non sono molto utilizzate ed è sempre preferibile usarne altre quali “'na mota, 'n muntun” etc. Es.: oggi all'oratorio ci sono molti ragazzi → incö, a l'uratori gh'è 'na mota de bagai.

4 - POCO – anche per “poco” abbiamo diverse possibilità:

- un pochino → cicin/cicinin
- non molto → minga tant
- una quantità minima → 'n griz
- pochissimo → 'na cioca de lacc; letteralmente significa “una ciotola di latte”
- un poco, un po' → 'n poo
- un pochino, una piccola quantità → 'n zich
- poco → poch dove la “o” si pronuncia chiusa

→ Nella pratica le forme “poch/i/e” non sono molto utilizzate ed è sempre preferibile utilizzare altre quali “minga tant”.

Es.: oggi all'oratorio ci sono pochi ragazzi → incö a l'uratori gh'en è minga tanti de bagai

UN RECIUCHIN / UN'AGGIUNTA → tra gli altri modi ed espressioni che abbiamo a disposizione per dire “aggiunta” segnaliamo il termine “reciuchin”. Vediamo un esempio con due diverse traduzioni.

La frase “*vuoi ancora un po' di zucchero nel caffè?*” può essere tradotta ad esempio in due modi:

1. Vöt amò un reciuchin de zücher in del caffè?
2. Vöt amò un zich de zücher in del caffè?

ABBONDANTE → per indicare una quantità notevole o abbondante possiamo usare il termine “agord”. Es.: per piacere, vai dal salumiere a comprare tre etti abbondanti di prosciutto così lo mangiamo stasera con il melone → per piasè, va in del cervelee a crumpà tri et agord de giambun ch'el maiem stasira cunt el melun.

“ 'Na capelada / 'na cavagnada” sono altri modi per indicare una grossa quantità. Es.: va bene, queste castagne sono sufficienti. Me ne hai date in abbondanza. → buna, l'è assee insci de castegn. Te me n'et daa 'na capelada.

5 - TUTTO – singolare e plurale prevedono l'uso di due forme distinte. Vediamo alcuni esempi per chiarire meglio:

Singolare → tüt, tûta

- maschile singolare: il lavoro è tutto sbagliato → el laurà l'è tüt canaa
- maschile singolare: sono tutto anchilosato → sunt tüt incricaa
- femminile singolare: la gonna è tutta verde → la soca l'è tûta verda
- femminile singolare: ho preso l'acquazzone e sono tutta bagnata → hoo ciapaa la dacquada e sunt tûta masarada

Plurale → tücc

- maschile plurale: i grattacieli di New York sono tutti altissimi → i raspaciel de New York hin tücc fess volt
- maschile plurale: i ragazzi sono tutti bagnati → i bagai hin tücc masaraa
- femminile plurale: le case del mio quartiere sono tutte simili → i ca del mè riun hin tücc vûna cumpagn de chel'oltra
- femminile plurale: le ragazze sono già tutte arrivate → i tusan hin giamò tücc rüaa

VOCABOLARIO

- | | |
|--|---|
| • capannello → un/di gaslet | • manciatina → 'na masciadina/ di masciadin |
| • cumulo → un muntun, 'na mota, 'n mücc, 'na meda, 'na pigna | • mucchietto → un/di muntunsel/i; un/di gaslet |
| • gruppo → un/di rosc | • mucchio → un muntun, 'na mota, 'n mücc, 'na meda, 'na pigna, 'n garef |
| • gruppetto → un/di ruscet | • niente → nagot |
| • gruppettino → 'n/di ruscetin | • pila → na pigna/di pign |
| • enormità → un'era | |
| • manciata → 'na masciada/di masciad | |

- pochissimo → fess poch
- poco o niente → poch o nagot
- (un) pugno → 'na branchina/di branchin
- qualcosa → vergot
- qualcosina → vergutina
- sufficiente → assee
- tantissimo → fess tant
- un po' → un poo

→ **PAROLE IN EVIDENZA – rosc, un'era, 'na mota, nagot, vergot, assee**

Esempi da leggere a voce alta:

- fuori dal bar c'è sempre un gruppetto di pensionati → de fò del bar gh'è semper li 'n ruschet de pensiunaa
- devo uscire a comprare qualcosa da mangiare perchè non ho niente nel frigo → gh'hoo de nà fò a crumpà vergot de maià perchè gh'hoo denter nagot in del frigo
- non mettere un mucchio di zucchero nel mio caffè. Per mè è sufficiente solo un pochino → lascia minga denter 'na mota de zücher in del mè caffè! Per mi l'è assee dumà 'n zich.

ESERCIZIO 1 - traduci i seguenti termini.

- | | |
|-----------------------|---------------------------|
| • molto → _____ | • pugno → _____ |
| • troppa → _____ | • pila → _____ |
| • sufficiente → _____ | • poco o niente → _____ |
| • mucchio → _____ | • tantissimo → _____ |
| • manciata → _____ | • pochino → _____ |
| • enormità → _____ | • minima quantità → _____ |
| • niente → _____ | • gruppo → _____ |
| • qualcosina → _____ | • pochissimo → _____ |

ESERCIZIO 2 – leggi le seguenti frasi a voce alta e, se non conosci qualche termine, aiutati con il vocabolario.

- De chi a poch la rüarà sira. Mei tirass a baita che gh'hoo amò de pruntà la scèna.
- Gh'è minga de bisogn de crumpà l'oli. Gh'en hoo amò 'n 'poo a ca.
- Hoo lauraa tüt el dì cumpagn de 'n asen. Adess sunt fess strach e gh'hoo de pussà!
- Giuan, t'et crumpaa de fà tüt chel ris chi? Gh'en hem amò 'na mota de chel vecc de fà fö.
- Duman gh'em chi a ca i tò gent. Gh'em de trà insema vergot de bun de pacià.
- Vöt un zich de zücher in del cafè o t'el bevet amar?
- Per piasè, pödet cascìà denter amò 'n cicin de zücher in del cafè?

ESERCIZIO 3 – Con riferimento all'esercizio precedente rispondi alle seguenti domande.

Perchè gh'em pressa de tirass a baita?

Perchè gh'è minga de bisogn de crumpà l'oli?

Perchè gh'hoo de nà a pussà?

Perchè el Giuan el gh'era minga de crumpà amò de ris?

Perchè gh'em de trà insema vergot per el pacià de duman?

ESERCIZIO 4 - Scrivi una frase utilizzando le due parole suggerite e poi rileggile a voce alta.

- rosc – omen

- ruscet – don

- ruscetin – caver

- masciada – sal

- masciadina – pever

- muntun – person

- muntunscel – föi

- pigna – liber

6 - SOLUZIONI

1 - I numeri

ESERCIZIO 1 – do ghitar; tre ca; vintidò tusan; trentatri omen; vintün cadreggh; vintitri giugadur; trentün liber; trentatre lüs; 'na dona; un piat.

ESERCIZIO 2 – un taul; do amis; el fiö di set; set liber; quatordes piat; centvintün pian; trentatre vach; setantaquater gat; mila e tri caver; quatordes taul; la ghitarra di quater; un miliun e set euro; sedes agn; el president di sedes; vintidò cadreggh; trentatri omen.

ESERCIZIO 3 – do; chela di vün; ses; duses; dü; do; dü; vün; vün; tri; cinch; ses; 'na; dü; quater; dusesmila; quindesmila; trentamila; sescentcinquanta; trent'.

ESERCIZIO 4 – El March l'ha crumpaa do ghitar, vüna de ses cordi e l'oltra de duses; el Giuan e el Peder gh'han do surel che se ciamen Nina e Berta; in del giardin dedree de ca sgiugaten tri can e cinch gat; el Lüca e la sò spusa hin naa per ses agn in Ligüria; per crumpà 'na machina növa al Paul ghe piasaress spend adree ai quindesmila euro; al Giuan ghe tucará pagà sescentcinquanta euro de rata.

ESERCIZIO 5 – desena; quartet; mila; dü; set; vot

ESERCIZIO 6 – el Peder l'ha crumpaa i michet per el disnà de duman cunt i sò gent; el Giuan el suna la ghitarra e el sò gener l'è el jazz; perchè gh'era la manifestaziun; gh'è de cascìà denter dü cügiaa da sal; i veget la cunten sü de mattina a sira.

ESERCIZIO 7 - quater per quater el fa sedes; duses via set el fa cinch; ses spartii per tri el fa dü; nöf e dü el fa vündes; set spartii per dü el fa tri e mez; des spartii per tri el fa tri e tri e via inscì; tri per ses el fa desdot; vintün via dü el fa desnöf; des spartii per cinch el fa dü; set e vot el fa quindes.

ESERCIZIO 9 – perchè sem in vot a scèna e minga in quater; el vegn fö faa; l'ha crumpaa 'na moto e l'ha vendüda 'n mes despò a la tripla dechel che l'era pagada; han pariaa el derby cunt un rigur.

ESERCIZIO 10 – cantun; inturnavia; tricantun; cercc; sesband; banda; a nuanta; riga; cantun güzz; center; tuchel; taianmez; ciapà denter; nuantacantun.

ESERCIZIO 12 – i dü fredei de nom fan Peder e Giuan; el Peder el gh'ha quindes agn, el Giuan gh'en ha duses; al Peder ghe piasen püssee i materi scientifich, el Giuan el gh'ha püssee l'ester per i lenguf, la storia e la literatüra; i eren adree a stüdià la

geumetria; i eren adree a parlà de tri cantun

ESERCIZIO 13 – dunca Giuan, incö gh'em de stüdià 'n poo de geumetria; gh'em de calculà l'area de 'n tricantun a nuanta; la bas l'è de 'n meter e l'alteza l'è de dü meter; la formula, buna per tücc i tricantun, l'è bas per altezza spartii per dü; el quadraa, el nuantacantun, el rumbu e el trapezi gh'han tücc quater band; el cantun güzz l'è püssee penin de chel a nuanta ma chel redund l'è püssee grand.

2 - Le quantità

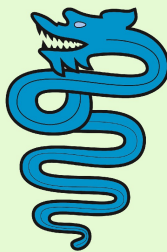
ESERCIZIO 1 – fess; tropa; assee; un muntun/ 'na mota; 'na masciada; 'n'era; nagot; vergutina; 'na branchina; 'na pigna; poch o nagot; fess tant; un zich; un griz;

ESERCIZIO 3 – perchè gh'hoo amò de pruntà el pacià; perchè gh'en è amò 'n poo in ca; perchè hoo lauraa tüt el di cumpagn de 'n asen; perchè gh'en è amò 'na mota de chel vecc de fà fö; perchè duman gh'em chi a ca i tò gent.

- **La Vus de l'Insübria:** l'associazione ha carattere culturale e scientifico ed è formata da studiosi, ricercatori ed appassionati impegnati nella promozione, nell'insegnamento e nella diffusione della "lingua insubre" intesa come lingua sovra dialettale e mediana dell'area linguistica insubre.
- **El Biss:** il biscione visconteo, per la sua valenza storica e la sua diffusione sul territorio è stato scelto quale simbolo dell'associazione ed accompagna tutte le sue pubblicazioni e le sue iniziative.
- **Marcel Picamei:** coordinatore dell'associazione si dedica da anni all'uso quotidiano della lingua insubre, al suo studio ed alla redazione di pubblicazioni volte alla sua promozione e diffusione.



Per qualsiasi informazione, curiosità o suggerimenti potete scrivere a:
piccamar@libero.it; 339-6855147



Insurbria - Il confine dell'Insurbria è segnato a sud dal Po ed a est dall'Adda fino a Lecco da dove prosegue seguendo le montagne che racchiudono la Valtellina. A nord include la Val Chiavenna, la Valtellina, il Canton Ticino e tre valli del Canton Grigioni mentre ad ovest la Sesia e l'area del Verbano-Cusio-Ossola segnano il confine con il Piemonte.

Insübria - El cunfin de l'Insübria l'è marcaa al süd del Po e a l'est de l'Ada fina a Lech e, de li inanz, ghe va adree ai muntagn che saren sù la Valtulina. Al nord el ciapa denter la Valciavenna, la Valtulina, el Cantun Tesin e tre val del Cantun di Grison e a l'ovest la Sesia, giunta a la regiun del Verbani-Cüsi-Ossula, la marca gio el cunfin cunt el Piemunt.

